

Chiarissimo Sig. Prof. Lauthini
Urbino 26 Maggio 1871

Permetta che le offra i miei rin-
graziamenti per la sua bella memoria
sulle emissioni rosse del sole. Credo
che ella avrà ricevuto una mia nota
sui pennacchi luminosi delle eclissi;
e quindi può immaginare con quanto
piacere abbia ora letto la detta sua
memoria, la quale mi conferma in
alguni concetti che avevo posti per
base di quel mio scritto, affai ardito.
Dalle osservazioni del prof. Neapigli
avevo appreso come i getti rosati
potevano avere una velocità di
800 chil. in 1". Ora ella trova 8000
chilom. E' troppo chiaro che si
tratta di emissioni o fiocchi elet-
trici. E le rapide variazioni da
lei scoperte in questi raggi, che
direi aurorali, potrebbero forse
condurci a supporre qualche ragio-
ne delle strane e rapide variazioni
dei pennacchi delle eclissi!! ma in
ciò parmi che vi sia troppa oscurità.
Non so se ella trova qualche
relazione tra le posizioni dei raggi
aurorali e le posizioni delle macchie.
Se ciò fosse, troverei un altro nuovo
fondamento a quella mia ipotesi delle
influenze planetarie sulle emissioni
solari.

Sarà egli possibile, nel bel cielo di
Sicilia veder le righe luide della
corona e dei pennacchi in pieno
giorno? Nella mia notte sopraindicata
mi presi la libertà di fare un invito
ai finiti ricercatori e benché io sia
semplice dilettante nella bella scienza
dei cieli, spero che gli astronomi non
sdegnarono l'umile proposta. Ella
certamente è in favorevoli circostanze
per fare questa magnifica scoperta,
specialmente che potrebbe essere più
facile nel momento che segue il
tramonto del sole, se pure allora
non nasce l'impedimento dalle righe
o bande atmosferiche.

Queste ultime sere, nell'attendere
alle osservazioni delle stelle cadenti,
ho creduto di notare una luce bian-
castra assai distinta per tutto intero
lo zodiaco visibile. La sera del 22
specialmente mi riusciva sensibilis-
sima, riparandomi la vista dell'origi-
nate australe. Il fianco boreale
era assai bene definito. Ne ho fatto
un appunto al P. Denza.

Perdoni di grazia tanta libertà
che mi prendo nello scrivere, e
vaglia sempre avere la bontà di
farmi conoscere i suoi scritti che
tengo preziosissimi. Si accerti

Di ricordarmi con grande stima
e sincera riconoscenza ai signori
graf. Dirette Luciatore, ed Agnello,
e mi abbia sempre per suo
dmo serv.

P. A. Serpieri

© Ufficio Centrale di Ecologia Agraria UCEA – Roma.
Riproduzione eseguita da SGA Storia Geofisica Ambiente srl Bologna nell'ambito
del progetto TROMOS dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.
L'UCEA ne autorizza l'uso per motivi di studio senza scopi commerciali.
Ogni altro uso dovrà essere esplicitamente autorizzato.

